

Fondazione La Biennale di Venezia

Memoria scritta per l'Audizione informale di martedì 27 gennaio 2026 nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2360, d'iniziativa della deputata Schlein
Istituzione dell'Agenzia per il cinema e l'audiovisivo – Seconda Edizione

NOTA ISTRUTTORIA

FINANZIAMENTI AL SETTORE CINEMA DE LA BIENNALE DI VENEZIA

La Fondazione La Biennale di Venezia trae origine dal processo di trasformazione in persona giuridica di diritto privato dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia", istituito dal Comune di Venezia nel 1893, successivamente eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge 26 luglio 1973, n. 438 e successive modificazioni.

Tale trasformazione è stata operata nell'ambito delle riforme avviate negli anni Novanta per il riordino degli enti pubblici nazionali, mediante il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19.

Con il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione di "Fondazione La Biennale di Venezia", alla quale il legislatore ha espressamente riconosciuto il carattere di istituzione di preminente interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19.

La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge, a livello nazionale e internazionale, attività di promozione dello studio, della ricerca e della documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti. Essa si articola, in sei settori finalizzati allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei campi dell'**Architettura**, delle **Arti Visive**, del **Cinema**, della **Musica**, della **Danza** e del **Teatro** deputati alla definizione e all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, di manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi ambiti artistici. Ai settori che realizzano Mostre e Festival si associano le attività del settore permanente di ricerca e produzione culturale, rappresentato **dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC)**, depositario della valorizzazione della produzione passata e corrente di tutte le attività della Fondazione.

In particolare, il Settore Cinema realizza la **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica**, nata nel 1932. La Mostra ogni anno propone con il suo Direttore Artistico una ricerca nell'ambito del cinema Internazionale in tutte le sue forme, in uno spirito di libertà e di dialogo, proponendo le opere più rappresentative e nuove del linguaggio cinematografico attraverso le sue sezioni:

- il **Concorso Internazionale**, sezione costituita da un massimo di 21 lungometraggi in prima mondiale assoluta;
- la sezione **Fuori Concorso** in cui vengono presentate fino ad un massimo di 30 opere significative dell'anno;
- la sezione **Orizzonti**, fino ad un massimo di 19 titoli, quale concorso internazionale dedicato a film rappresentativi di nuove tendenze estetiche ed espressive del cinema mondiale, la sezione ospita al suo interno anche i cortometraggi;
- la sezione **Venezia Spotlight** che prevede una l'individuazione di opere sino a un massimo di 8 titoli, senza vincoli di genere, durata e destinazione con particolare attenzione per i film che si misurano con i generi e la produzione corrente, caratterizzati da intenti d'innovazione e di originalità creativa nel rapporto con il pubblico cui sono rivolti;
- la sezione **Venezia Classici** che ospita in prima mondiale una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo, impegnate nella conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e nella riscoperta di opere del passato trascurate o sottovalutate, fino a un massimo di 18 titoli;
- la sezione **Venice Immersive** che è interamente dedicata alle arti e ai media immersivi, e comprende tutti i mezzi di espressione creativa XR: video immersivi, virtual e mixed reality, mondi virtuali e installazioni XR e immersive, la sezione ospita al suo interno fino ad un massimo di 30 titoli in concorso;
- la sezione **Biennale College Cinema** fino ad un massimo di 4 film a microbudget, realizzati da registi alla prima o seconda opera selezionati attraverso un bando internazionale. Biennale College Cinema rappresenta l'iniziativa della Biennale di Venezia per promuovere nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di lungometraggi da presentarsi in anteprima alla Mostra del Cinema;
- la sezione autonoma e collaterale **Settimana Internazionale della Critica**, con 9 opere selezionate;
- la sezione autonoma e collaterale le **Giornate degli Autori**, con 12 opere selezionate;

- la Mostra ha inoltre sviluppato, sin dal 2012, un mercato dei film denominato **Venice Production Bridge**, dedicato a progetti selezionati e dove si realizza anche un mercato per la trasposizione delle opere letterarie in opere cinematografiche

Il Settore Cinema de La Biennale di Venezia realizza inoltre rassegne preparatorie alla Mostra nell'arco dell'anno, quali **Classici fuori Mostra - Festival permanente del cinema restaurato**, organizzata dalla Biennale di Venezia in collaborazione col Circuito Cinema del Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari e l'Università IUAV di Venezia, e la rassegna **Biennale Cinema per le Scuole** dedicata agli studenti delle scuole medie superiori.

Con specifico riferimento al Settore Cinema de La Biennale di Venezia e al relativo regime di finanziamento, l'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492, ha introdotto il comma 1-quater dell'articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, prevedendo che:

“Per lo svolgimento delle attività istituzionali della società di cultura nel campo del cinema, ivi compresa la Mostra internazionale del cinema, è stanziato un contributo ordinario, con determinazione triennale, nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo destinato al cinema. Il contributo, di misura non inferiore al 4 per cento di tale fondo, è assegnato, sentita la commissione consultiva per il cinema, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, avente efficacia triennale, salvo revoca o modificazione”.

Successivamente la ripartizione dei finanziamenti nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) destinato al cinema è stata definita annualmente attraverso i diversi interventi legislativi e regolamentari confluiti nelle relazioni annuali sul FUS.

Con la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo” è stato introdotto un nuovo fondo autonomo per il sostegno dell'industria cinematografica e audiovisiva, con un significativo incremento delle risorse disponibili, pari a circa il 60 per cento rispetto al precedente assetto. Il “Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo” è stato destinato a sostenere gli interventi nel settore mediante incentivi fiscali e contributi automatici, unificando le precedenti risorse del FUS Cinema e del sistema del Tax Credit.

Per quanto concerne specificamente la Fondazione La Biennale di Venezia, la citata legge n. 220 del 2016 disciplina espressamente la ripartizione delle risorse ad essa destinate. In particolare, l'articolo 27, comma 3, lettera b), stabilisce che il Fondo è destinato anche: “alle finalità di cui all'articolo 19, comma 1-quater, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, e successive modificazioni, inerenti i contributi che il

Ministero assegna per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione “La Biennale di Venezia” nel campo del cinema”.

Ne discende che il Fondo di nuova istituzione opera in funzione complementare rispetto alla disciplina previgente, risultando espressamente finalizzato al perseguimento delle attività istituzionali della Fondazione nel campo del cinema, ivi inclusa la Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica.

A seguito dell’entrata in vigore della legge n. 220 del 2016, si sono succedute le relative disposizioni attuative, adottate mediante decreti ministeriali recanti il “Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo”, con riferimento anche alla Fondazione La Biennale di Venezia e alle altre istituzioni culturali di rilievo, che comunque è stato quantificato nel rispetto della percentuale minima prevista dalla normativa vigente, tale da assicurare l’erogazione del contributo in misura non inferiore al 4 per cento. Da ultimo, il decreto ministeriale 6 marzo 2025, n. 55, sottoscritto dal Ministro Giuli, ha disposto il finanziamento delle attività svolte dalla Fondazione La Biennale di Venezia – Sezione Cinema, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera h).

Da questo quadro normativo ed evolutivo risulta evidente la scelta del legislatore di garantire alla Fondazione La Biennale di Venezia, quale istituzione culturale di preminente interesse nazionale, un regime di sostegno pubblico stabile e strutturale per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore cinematografico, in coerenza con la funzione di rilievo internazionale svolta dalla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica.

Il contributo alle attività del Settore Cinema de La Biennale di Venezia, ha consentito di affermare la Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia quale protagonista internazionalmente riconosciuto dal settore, collocando la Mostra di Venezia, il più antico festival cinematografico ad oggi operante nel mondo, al centro dello scenario dei Festival Internazionali competitivi.